

Ripepi attacca su lungomare e waterfront

Mare ancora off-limits e niente illuminazione

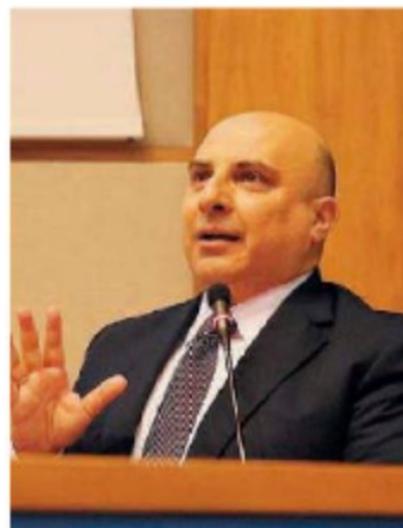
«Tagli del nastro ma anche tagli nei servizi alla cittadinanza»

«Reggio Città turistica perla del Mediterraneo. Sì, ma c'è un piccolo particolare, il mare lungo il chilometro più bello d'Italia, secondo le ultime rilevazioni dell'Arpacal non è balneabile. Poi se i turisti che pernottano al centro della Città, non potendo fare il bagno decidessero di fare una passeggiatina notturna lungo le vie del Waterfront fresco di inaugurazione, troverebbero le tenebre assolute per il blocco del funzionamento dell'illuminazione. Reggio e il suo mare, un rapporto indissolubile, che da sempre definisce la città e i suoi cittadini. Di mare si potrebbe vivere a Reggio Calabria, ma intanto si fa fatica anche a goderne, ora che le temperature diventano torride». Queste le accuse del consigliere Massimo Ripepi che aggiunge: «Per uno strano paradosso, infatti, i reggini, da Bocale a Catona non sempre possono bagnarsi nelle acque dello Stretto. Se vivi nel centro storico, difatti, non puoi usufruire del mare in città. In fondo niente di nuovo sotto il cielo dei reggini. Di fronte ad un programma così sontuoso, che rinnova il rapporto fra Reggio e il suo mare e che fa del mare un essere vivente con cui dialogare, la domanda che sorge spontanea è: perché lesinare sull'illuminazione? Sì, perché se a partire dalla tarda serata caso mai si volesse godere ancora

della passeggiata, la cosa non è fattibile. Tutto tace e tutto è spento».

La denuncia del consigliere di minoranza è dettagliata: «In somma l'illuminazione pubblica ad un certo orario diventa un optional, trasformando il luogo dell'innovazione in un luogo di oscurità dove evidentemente, è facile che tutto sia concesso, dallo spaccio alla prostituzione. Che dire, lode all'amministrazione Falcomatà, che taglia i nastri, ma taglia pure sui servizi alla cittadinanza. Su queste *défaillance* vorremo avere delle risposte in Consiglio Comunale, laddove si esige che la democrazia faccia il suo corso, cosa che a Reggio, anche questa, nell'era Giuseppe Falcomatà, è cosa *superflua*». Continua quindi il braccio di ferro tra Ripepi e il sindaco Falcomatà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Critico Massimo Ripepi attacca l'amministrazione comunale